

Giovedì 20 aprile 2000

12

LE CRONACHE

L'Unità

Trapianti: un cartellino blu per dire sì o no
La scelta non obbligatoria sollecitata in occasione dei prossimi referendum

ROMA Un tesserino blu, grande come una carta di credito, per esprimere un sì o un no alla donazione degli organi in caso di morte. Sarà questo uno dei modi con i quali gli italiani potranno manifestare la propria volontà e che verrà distribuito in 50 milioni di copie, insieme ai certificati elettorali in occasione dei prossimi referendum. Il tesserino, insieme ad un bilancio dell'attività dei primi mesi del Centro nazionale trapianti, è stato presentato ieri al ministero della Sanità dal direttore del Centro, Alessandro Nanni Costa.

operativo il principio del silenzio-assenso informato - ha spiegato Nanni Costa - chiediamo alla gente un consenso o un dissenso esplicito, e di fare una scelta consapevole. Insieme ai certificati, i cittadini riceveranno una busta chiusa che contiene un tesserino prestampato che potrà (non c'è obbligo) essere compilato con nome, cognome, dichiarazione di volontà e firma; il tesserino dovrà essere conservato, ma non è l'unico modo per esprimere la dichiarazione di volontà: da luglio si può depositare la propria volontà presso le Usl e dal medico di famiglia o compilare

su un qualsiasi foglio la propria decisione con nome, cognome, documento e firma. La volontà di donare o meno i propri organi o tessuti si può esprimere sopra il compimento del diciottesimo anno d'età ma gli organi non hanno data anagrafica. I medici faranno una valutazione biologica dell'organo da prelevare e da trapiantare. Il fegato, ad esempio, può essere utilizzato anche dall'espianto di un'ottantenne. Di contro il cuore può essere prelevato fino ai 45 anni. In dirittura d'arrivo le borse di studio per 30 coordinatori italia-

ni che si recheranno per due mesi nei centri di trapianto spagnoli per verificare il sistema che in Europa è al primo posto per le donazioni d'organo. Il sistema informatico nazionale dei trapianti partirà a luglio. Nel '99 sono stati prelevati 2.544 organi: 1.347 reni, 348 cuori, 656 fegati, 140 polmoni e 53 pancreas. Le regioni settentrionali fanno registrare una media di donazione superiore a quella europea mentre nel sud la situazione è molto insoddisfacente. Non in tutte le regioni donatori vengono però utilizzati allo stesso modo perché manca lo scambio tra il centro di

riferimento nazionale con quelli interregionali e regionali. In aumento i trapianti di rene e di fegato, stabili quelli di cuore e i pazienti in lista di attesa per il cuore. Intanto, continua la crescita delle donazioni in Italia ad un anno dall'avvio della legge sui trapianti. Secondo gli ultimi dati del Centro, nei primi tre mesi dell'anno è stato registrato un aumento del 10% rispetto al '99: da una media di 13,7 donatori per milione di abitanti, si è arrivati al 15,1. «Un segnale positivo che fa ben sperare», ha commentato il direttore, Alessandro Nanni Costa. In Italia il numero delle

donazioni cresce in modo continuativo dal 1992 (6,2 nel '93, 7,9 nel '94, 10,1 nel '95, 11 nel '96, 11,6 nel '97, 12,3 nel '98, 13,7 nel '99) e lo scorso anno si è registrato un aumento superiore al 10% rispetto al '98. Con una media di 13,7 donatori (nel '99) il nostro Paese si colloca nell'Europa dei trapianti (la media Ue è di 16,5) nella stessa fascia che comprende Paesi con grandi tradizioni come il Regno Unito, la Germania, l'Olanda e la Svezia. Rimane tuttavia disomogenea la distribuzione delle donazioni fra le Regioni: il nord con 20 donatori ha un tasso superiore alla media Ue; il centro con 13,8 è vicino a questa media, il sud con 5,5 è decisamente lontano. Le Regioni più attive sono la Toscana (26,9) e l'Emilia-Romagna (25,5); il minor numero delle donazioni si è osservato in Sicilia (2,7), Campania (3,5), Calabria (4,8) e Lazio.

IN BREVE

Incidente sull'A/1 Tre morti per salto carreggiata

Tre persone, due uomini e una donna, sono morte in un incidente stradale avvenuto ieri mattina verso le 6 nella carreggiata nord dell'Autostrada del Sole al km 234 fra Pian Del Voglio e Riveogge, in provincia di Bologna. L'autoarticolato che ha provocato l'incidente travolgendo la barriera parafango, è finito nella carreggiata opposta, forse per lo scoppio di un pneumatico, era condotto da Fall Dea, senegalese di 36 anni. L'improvvisamente pesanti travi del ferreo impatto con il furgone, su cui viaggiava una coppia di cinesi è stato violentissimo. Hong Keli, 44 anni, è morto sul colpo così come la donna che gli sedeva accanto (non ancora identificata).

Fallimento Trevitex Chiusa indagine Banchieri indagati

In nomi di alcuni dei più importanti banchieri italiani figurano tra i circa 120 indagati per il fallimento della Trevitex, il gruppo tessile vicentino dei fratelli Dalle Carbonare. Le accuse per sono di bancarotta fraudolenta per distrazione e bancarotta semplice, e per altri indagati sono, a vario titolo, di falso in bilancio, falso in violazione della legge fallimentare. Tra gli indagati, oltre ai fratelli Dalle Carbonare, molti nomi illustri: Giovanni Bazzoli, oggi presidente del Gruppo Banca Intesa; Maurizio Romiti, oggi amministratore delegato di Hdp; Luigi Maranzana, consigliere del San Paolo Imi; Christian Merle, consigliere e direttore generale di Banca Intesa; Carlo D'Urso, consigliere di Hdp; Sai Giuseppe Maranghi, allora amministratore delegato della Trevitex.

Preso hacker 15enne Mise in ginocchio i colossi di Internet

Esfuggito per settimane ad una gigantesca caccia all'uomo digitale organizzata dall'Fbi, un 15enne è stato catturato. L'inafferrabile hacker che si faceva chiamare «Mafiabo», protagonista degli attacchi che lo scorso febbraio misero fuori servizio per ore siti come «Cnn», «Yahoo!», «E-bay», «Amazon», è un ragazzino canadese di 15 anni, tradito dall'irresistibile tentazione di vantarsi in Rete di quello che aveva fatto.

Testimoni di Geova In 400mila ricordano la morte di Gesù

Oltre 400.000 persone (tra testimoni di Geova e simpatizzanti) hanno assistito ieri in tutta Italia alla commemorazione della morte di Gesù che, per questa confessione cristiana, corrisponde al 14 nisan del calendario ebraico.

Tragedia nelle Filippine Si schianta un Boeing Forse un guasto a un motore, 131 le vittime

Settembre '97 234 vittime in Indonesia

Ecco un elenco degli incidenti aerei più gravi dal '97.

5 AGO 1997 - USA: un Boeing 747 della Korean Airlines, in volo da Seul a Guam, nel Pacifico, si schianta sull'isola in prossimità dell'aeroporto di Agana. I morti sono 227.

26 SET 1997 - INDONESIA: un Airbus A-300 della Garuda in volo tra Giacarta e Medan precipita in fase di atterraggio a Buah Nibar, a nord dell'isola di Sumatra. I morti sono 234.

16 FEB 1998 - TAIWAN: un Airbus A300-600 della China Airlines precipita in fase di atterraggio su una pista dell'aeroporto di Taipei. L'aereo investe anche alcune abitazioni ai margini dell'aeroporto.

Nell'incidente muoiono tutte le 196 persone a bordo. Sette le vittime a terra. 2 SET 1998 - CANADA: un MD-11 della Swissair in volo da New York a Ginevra, precipita nell'Oceano Atlantico a largo di Peggy's Cove (Nuova Scozia). Nell'incidente muoiono tutte le 229 persone a bordo, tra le vittime cinque italiani.

31 OTT 1999 - USA: un Boeing 767 della Egypt Air sulla rotta Los Angeles-New York Il Cairo precipita al largo della costa atlantica degli Stati Uniti, nei pressi dell'isola di Nantucket. Nell'incidente aereo muoiono tutte le 217 persone a bordo.

MANILA Un frammento di coda con il logo bianco rosso e blu della Air Philippines. Documenti, lettere, un sandalo di gomma mezzo bruciato, corpi mutilati, briciole di esistenze polverizzate nell'impatto. È tutto quello che rimane del Boeing 737-200 schiantatosi ieri mattina sull'isola di Samar, un migliaio di chilometri a sud di Manila, nelle Filippine. Nessuno dei 124 passeggeri e dei sette membri dell'equipaggio è sopravvissuto allo schianto. A bordo c'erano 18 bambini, quattro neonati, tornavano a casa con le famiglie per le feste di Pasqua. Era un volo interno, trasportava per lo più passeggeri filippini. Di sicuro c'è erano anche due turisti australiani, dalla lista dei nomi si cerca di stabilire se ci fossero altri stranieri a bordo. Uno shock per un paese che solo pochi giorni fa ha visto morire nel naufragio di un ferry boat 140 persone.

Non si conoscono le ragioni di questa nuova tragedia. L'aereo, decollato da Manila, ha avuto l'ultimo contatto con la torre di controllo di Davao, dove era diretto, alle 7 e un minuto. Poi più nulla, è scomparso dai radar senza lasciare nessun messaggio, sorvolando l'aeroporto di Davao per andare a schiantarsi tra le palme da cocco dell'isoletta di Samar, una nota località turistica poco distante dal scalo.

«Ho sentito una forte esplosione in aria e poi ho visto l'aereo cadere giù oscillando. Quando ha urtato il suolo c'è stato un boato terribile», ha raccontato Sammy Badille, di un villaggio vicino a San Isidro, dove è avvenuto l'impatto. È stato uno dei primi a rag-

giungere i rottami fumanti del Boeing. Per le persone a bordo non c'era più niente da fare. «È stata una carneficina».

La tv locale mostra immagini raccapriccianti. I soccorritori mettono foglie di palma sui resti dilaniati delle vittime. Un prete cosparge d'acqua santa la terra intrisa di frammenti umani. L'identificazione si annuncia come un lavoro arduo, allo schianto è seguito un incendio che ore dopo ancora continuava. Solo uno dei corpi è stato riconosciuto, è quello di uno steward, è stato identificato da un bottone di un brandello della divisa. Gli altri resti recuperati sono stati raccolti in un'ottantina di sacchi di plastica, saranno trasportati alla base militare di Davao, per essere esaminati dai medici legali.

Il presidente filippino Joseph Estrada ha disposto un'inchiesta per far luce sulla causa del disastro. Le prime ricostruzioni suonano contraddittorie, non sono chiare le ragioni per cui l'aereo che si predisponesse a ripetere le manovre d'atterraggio, dopo aver trovato la pista occupata da un altro velivolo pronto al decollo, sia finito sull'isola di Samar. Secondo un controllore di volo il Boeing dopo aver sorvolato l'aeroporto di Davao sarebbe letteralmente scomparso dai radar. Secondo il ministro della Difesa Orlando Mercado il pilota potrebbe aver avuto qualche problema con delle nuvole basse, sembra anche che lo scalo fosse appena stato chiuso per nebbia. Il segretario dell'ente per il trasporto aereo Jacinto Ortega ha assicurato però che le condizioni del tempo erano buone. Il mini-

stro dei trasporti Willy Evangelista parla di un probabile errore umano.

Lea Sison, portavoce della Air Philippines, ha negato che il pilota abbia mai segnalato problemi meccanici durante il volo. La compagnia aerea assicura che la manutenzione dei velivoli viene eseguita con regolarità e che equipaggi e piloti hanno una formazione perfettamente in linea con gli standard internazionali presso l'Accademia addestramento volo» degli Stati Uniti. Coperto dall'anonimato, però, un responsabile della Air Philippines ha affermato che il pilota del Boeing avrebbe segnalato problemi ad uno dei motori. E la testimonianza dell'involontario testimone oculare sembrerebbe confermare un possibile inconveniente tecnico: l'esplosione a bordo ha preceduto lo schianto.

Il velivolo precipitato era un modello del '78. Un portavoce della Boeing, che negli ultimi anni è stata ripetutamente chiamata in causa per una serie di incidenti da una parte all'altra del pianeta, ha detto alla Cnn che non è inusuale trovare ancora in servizio un aereo di 22 anni. Solo la scatola nera, che ieri in serata non era ancora stata ritrovata, potrà forse chiarire che cosa è successo dopo l'ultimo contatto radio del pilota con Davao, quando mancavano pochissimi minuti all'atterraggio.

Quello di ieri è il peggior disastro aereo mai avvenuto nella storia dell'aviazione civile delle Filippine. Il Papa ha inviato un telegramma di cordoglio all'arcivescovo di Davao e una preghiera per le vittime.



I resti del Boeing precipitato nella piantagione di cocco

UN MORTO IN BELGIO

Tre bimbi fanno deragliare treno «Giocavamo a spaccare le pietre»

Gioavano a «far deragliare i treni», approfittando delle vacanze di Pasqua, lontani da scuola e maestre, e ce l'hanno fatta. Risultato: un morto, 21 feriti - tre dei quali gravi - e un interopausa, il Belgio, che incredulo cerca di capire. Sono stati i fratelli di 8 e 9 anni, e un amico di 13, a provocare martedì il disastro ferroviario di Aiseau, vicino a Charleroi. Su segnalazione del padre dei due fratellini la polizia ha fermato ieri mattina i tre ragazzi, che subito hanno confessato. «Volevano fare deragliare un treno» ha detto il procuratore del Re di Namur, Cedric De Carme, che ha raccolto le confessioni rese, in lacrime, dai tre piccoli. I tre bambini hanno raccontato di avere sentito che si poteva giocare a «spaccare le pietre» con i treni, e di avere voluto provare a farne deragliare uno. Un primo tentativo era andato a vuoto. Il macchinista aveva lanciato l'allarme via radio segnalando la presenza dei bambini e chiedendo l'invio di una squadra di intervento. Che però è arrivata troppo tardi: nel frattempo i tre piccoli avevano messo un altro blocco, più pesante, sulle rotaie, e questa volta il rapido Charleroi-Namur è davvero deragliato.

SCHEDA DI ADESIONE
Desidero abbonarmi a L'Unità alle seguenti condizioni
Periodo: 12 mesi 6 mesi
Numeri: 7 6 5 1 indicare il giorno
Nome, Cognome
Via, n° civico
Cap, Località, Prov
Tel, Fax, Email
Titolo studio, Professione
Capofamiglia SI NO Data di nascita
Desidero pagare attraverso il bollettino di conto corrente che mi spedire all'indirizzo indicato
Desidero pagare attraverso la mia Carta di Credito:
Carta Si Diners Club Mastercard American Express
Visa Eurocard Numero Carta
Firma Titolare, Scadenza

L'Unità
DIRETTORE RESPONSABILE GIUSEPPE CALDAROLA
VICE DIRETTORE VICARIO Pietro Spataro
VICE DIRETTORE Roberto Rosconi
CAPO REDAZIONE CENTRALE Maddalena Tulanti
L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A.
CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
PRESIDENTE Mario Lenzi
AMMINISTRATORE DELEGATO Italo Pfraro
CONSIGLIERI Giampaolo Angelucci Francesco Riccio Paolo Torresani Carlo Trivelli
Direzione, Redazione, Amministrazione:
00187 Roma, Via del Due Maccioli 23/13
Tel. 06/6999161, fax 06/6783555
20123 Milano, Via Torino 48, tel. 02/802231
1041 Bruxelles, International Press Center
Boulevard Charlemagne 1/67, tel. 0032/2850893
20045 Washington, D.C. National Press Building, 529 14th Street N.W., tel. 001/202/6628907
Iscrizione al n. 243 del Registro nazionale della stampa del Tribunale di Roma. Quotidiano del Pds. Iscrizione come giornale murale nel registro del tribunale di Roma n. 4555

L'Unità
Servizio abbonamenti
Tariffe per l'Italia: Annuo: n. 7 L. 510.000 (Euro 263,4), n. 6 L. 460.000 (Euro 237,6), n. 5 L. 410.000 (Euro 211,7), n. 1 L. 85.000 (Euro 43,9)
Semestrale: n. 7 L. 280.000 (Euro 144,0), n. 6 L. 260.000 (Euro 134,0), n. 5 L. 215.000 (111,1), n. 1 L. 45.000 (Euro 23,2)
Tariffe per l'estero: Annuo: n. 7 L. 1.100.000 (Euro 568,1), Semestrale: n. 7 L. 600.000 (Euro 309,9)
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente inoltrare la scheda di adesione pubblicata quotidianamente su L'Unità VIA FAX al n. 06/69922588, oppure per posta a L'UNITÀ EDITRICE MULTIMEDIALE S.p.A. - Servizio Abbonamenti - Casella Postale 427 - 00187 Roma - Indirizzio: NOME - COGNOME - VIA - NUMERO CIVICO - CAP - LOCALITÀ - TELEFONO E FAX. I titolari di carte di credito Diners Club, American Express, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard dovranno invece anche barrare il nome della loro carta e indicare il numero.
Non inviare denaro: L'Unità Editrice Multimediale S.p.A. provvederà a spedire ai nuovi abbonati, non titolari di carte di credito, l'apposito bollettino postale già intestato per eseguire il pagamento.
Per informazioni: Chiamare l'Ufficio Abbonati: tel. 06/69994704-171 - fax: 06/69922588. Inoltre chiamando il seguente numero verde 800-254188 è possibile, 24 ore su 24, sottoscrivere nuovi abbonamenti o lasciare messaggi ed essere richiamati.
Tariffe pubblicitarie
A mod. (mm. 4x30) Commerciale feriali L. 620.000 (Euro 320,2) - Sabato e festivi L. 766.000 (Euro 395,6)
Feriale: Finestra 1° pag. 1° fascicolo L. 5.936.000 (Euro 3.065,6) L. 6.680.000 (Euro 3.449,9)
Finestra 1° pag. 2° fascicolo L. 4.512.000 (Euro 2.332,2) L. 5.345.000 (Euro 2.740,4)
Manchette di test. 1° fasc. L. 4.261.000 (Euro 2.200,6) - Manchette di test. 2° fasc. L. 1.511.000 (Euro 780,3)
Redazionali: Feriali L. 1.046.000 (Euro 540,2) - Festivi L. 1.155.000 (Euro 596,5)
Finanz. Legali/Concess. Aste Appalti: Feriali L. 915.000 (Euro 472,5) - Festivi L. 1.000.000 (Euro 516,4)
Concessionaria per la pubblicità nazionale: PK PUBBLICOMPASS S.p.A. Direzione Generale: Milano 20124 - Via Gioioli Carducci, 29 - Tel. 02/24242611
Arece di Vendita
Milano: via Gioioli Carducci, 29 - Tel. 02/24242611 - Torino: corso M. D'Azeglio, 60 - Tel. 011/6665211 - Genova: via C.R. Coccari, 1/14 - Tel. 010/540784 - 54-78 - Padova: via Gattamelati, 108 - Tel. 049/8073144 - Bologna: via Amendola, 13 - Tel. 051/255952 - Firenze: via De' Medici, 46 - Tel. 055/561192 - Roma: via Barberis 96 - Tel. 06/4208911 - Bari: via Amendola, 166/5 - Tel. 080/5485111 - Catania: corso Sicilia, 37/43 - Tel. 095/7306311 - Palermo: via Lincoln, 19 - Tel. 091/6235100 - Messina: via U. Bonino, 15/C - Tel. 090/6508411 - Cagliari: via Riviera, 24 - Tel. 070/305250
Pubblicità locale: P.I.M. PUBBLICITÀ ITALIANA MULTIMEDIA S.r.l. Sede Legale: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Torre I - Tel. 02/748271 - Telex: 02/7001941 Direzione Generale e Operativa: 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Torre I - Tel. 02/748271 - Telex: 02/70100588 00198 ROMA - Via Salaria, 226 - Tel. 06/852151 - 20134 MILANO - Via Tucidide, 56 - Torre I - Tel. 02/748271 40121 BOLOGNA - Via Cairoli, B/F - Tel. 051/4210180 - 50129 FIRENZE - Via Don Minonzoni, 48 - Tel. 055/561277
Stampa in fac-simile: Se.Be. Roma - Via Carlo Presenzi 130 Satim S.p.a., Padoerno Duignano (MI) - S. Statale dei Giovi, 137 S.T.S. S.p.A. 96030 Catania - Strada 5°, 35 Distribuzione: SODIP, 20092 Cinisello B. (MI), via Bettola, 18

ACCETTAZIONE NECROLOGIE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-865021 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
IL SABATO, E I FESTIVI dalle ore 15 alle 18,
LADOMENICA dalle 17 alle 19 telefonando al numero verde 800-865020 oppure inviando un fax al numero 06/69996465
TARIFE: Necrologie (Annuncio, Trigesimo, Ringraziamento, Anniversario): L. 6.000 a parola. Adesioni: L. 10.000 a parola. Diritto prenotazione spazio: L. 10.000.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo) oppure tramite le seguenti carte di credito: American Express, Diners Club, Carta Si, Mastercard, Visa, Eurocard.
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax, oltre al testo da pubblicare, indicare: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Località/ Telefono. Chi desidera effettuare il pagamento con carta di credito dovrà indicare: il nome della carta, il numero e la data di scadenza.
N.B. Solo questo servizio è autorizzato alla ricezione delle necrologie. Non sono previste altre forme di prenotazione degli spazi.
RICHIESTA COPIE ARRETRATE
DALLUNEDÌ AL VENERDÌ dalle ore 9 alle 17, telefonando al numero verde 800-254188 oppure inviando un fax al numero 06/69922588
TARIFE: il doppio del prezzo di copertina per ogni copia richiesta.
I PAGAMENTI: Si possono effettuare tramite conto corrente postale (il bollettino sarà spedito al vostro indirizzo).
AVVERTENZE: Per le prenotazioni tramite fax: Nome/ Cognome/ Indirizzo/ Numero civico/ Cap/ Località/ Telefono.
LE CONSEGNE saranno effettuate per spedizione postale. Eventuali richieste di consegna urgenti saranno effettuate tramite corriere a totale carico del richiedente.
N.B. Sono disponibili le copie dei 90 giorni precedenti il numero odierno.

